

*Ministero della Cultura*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI*Ravenna*, data del protocollo

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Segretariato Generale – RUAS

segreteria.dica@mailbox.governo.it

c.a. Donatella Romeo

d.romeo@governo.it*e p.c.*

Alla Direzione Generale ABAP

Servizio V – Tutela del paesaggio

dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it*Class.* 34.43.01 – 63/2019 – 1/3*Allegati**Risposta al Foglio n. 37492 del 21/12/2023**N. Prot. Entrata n. 20157 del 21/12/2023*

Oggetto: SOLAROLO (RA), Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto, Tratto Bologna-Rimini
D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383
Adeguamento Area di servizio SANTERNO OVEST al km 59+500
Progetto definitivo. Codice SIVCA: 002-001-A014-01- C154-02
Trasposizione conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e in modalità
sincrona.
Parere di competenza

#28_4+! #^

In riferimento al procedimento indicato in oggetto, questa Soprintendenza comunica quanto segue.

Per quanto attiene alla tutela archeologica:

- esaminati gli elaborati progettuali e il documento di verifica preventiva dell'interesse archeologico;
- tenuto conto che nel suddetto documento il potenziale archeologico è stato definito "medio" per l'area di ampliamento e "basso" per l'area già occupata da costruzioni;
- valutato pertanto che, non sia necessario procedere con verifiche archeologiche di carattere preventivo;
- visto quanto disposto dall'art. 28 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e dall'art. 41 c. 4 del D.Lgs. 36/2023 e relativo Allegato I.8 in materia di opere pubbliche, nonché dal D.P.C.M. del 14/02/2022 e dalle Circolari ministeriali in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico;

questa Soprintendenza, ritenendo di non attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera, così come prevista in progetto. Non potendo, tuttavia, escludere la possibilità di rinvenimenti archeologici nel corso dei lavori, si prescrive, sulla base di quanto previsto dal c. 5 dell'art. 1 dell'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023, che tutte le attività di scavo vengano sottoposte al controllo archeologico in corso d'opera da parte di ditte archeologiche e/o archeologi specializzati con oneri a carico della committenza e sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza.





Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Le attività dovranno essere condotte secondo quanto indicato nel “Regolamento per la conduzione delle indagini archeologiche, elaborazione e consegna della documentazione e trattamento dei materiali archeologici”, pubblicato con D.S. n. 25/2022 e disponibile sul sito web della Soprintendenza (www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it), con particolare riferimento, tra le diverse previsioni, alla necessità di produrre adeguata documentazione grafica e fotografica, anche in caso di esito negativo, e di allegare alla documentazione di scavo la scheda prodotta attraverso il Plugin ArcheoDB del Segretariato Regionale.

Si sottolinea che, se nel corso del controllo archeologico in corso d'opera si dovesse riscontrare la presenza di depositi e/o di evidenze archeologiche, dovrà esserne data immediata comunicazione a questa Soprintendenza. In tal caso, prima di realizzare le opere in progetto si dovrà procedere con ulteriori verifiche e approfondimenti mirati ed eventualmente con uno scavo archeologico di quanto emerso, secondo le indicazioni che verranno fornite dalla direzione scientifica. Questa Soprintendenza si riserva altresì di dettare ulteriori prescrizioni volte ad assicurare la compatibilità di quanto progettato con la tutela dei beni culturali.

Si chiede di comunicare il nominativo della ditta archeologica incaricata e la data di inizio dei lavori con un congruo anticipo (almeno dieci giorni prima), al fine di consentire le spettanti funzioni ispettive. Si precisa che la ditta archeologica incaricata del controllo dovrà essere puntualmente informata dalla direzione dei lavori delle prescrizioni contenute nella presente nota, raccomandando la consegna di una copia della stessa.

Per quanto attiene alla tutela architettonica si rileva che nell'area oggetto di intervento non sussistono immobili tutelati dalla Parte II del D.Lgs 42/2004.

Per quanto attiene alla tutela paesaggistica si prende atto che nell'area oggetto di intervento non insistono tutele ai sensi della parte III del D.Lgs 42/2004, così come riportato anche dall'Unione della Romagna Faentina nel *Riscontro circa la conformità urbanistica ed edilizia* inviato con nota prot. 64010 del 21/07/2022 (ns. prot. 10852 del 21/07/2022), nel quale viene riportato “Le aree oggetto di ampliamento dell'Area di Servizio e di esproprio non sono interessate da tutela ai sensi degli artt. 136 e 142 del D.Lgs 42/2004.”

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Sara Morsiani

IL SOPRINTENDENTE

Dott.ssa Federica Gonzato

(firmato digitalmente)

Responsabile istruttoria Tutela Archeologica: dott.ssa Sara Morsiani – sara.morsiani@cultura.gov.it

Responsabile istruttoria Tutela Architettonica e Paesaggistica: arch. Caterina Cocchi – caterina.cocchi@cultura.gov.it

